

Marcia della Legalità e Lettura dei nomi delle vittime innocenti di mafia: centinaia di bambini e giovani protagonisti delle iniziative a Corsico

Le scuole di Corsico hanno partecipato alla Marcia della Legalità presentando i lavori svolti in classe. Presenti alla tradizionale Lettura dei nomi tutti i comuni della Commissione territoriale antimafia, istituzioni, forze dell'ordine e cittadini

Corsico (30 marzo 2026) - L'iniziativa per fare **memoria delle vittime di mafia**, ricordare i loro nomi e le loro storie, è stata **dedicata ai bambini e ai giovani** delle scuole che hanno partecipato in centinaia alla **Marcia della Legalità** e alla **Lettura dei nomi delle vittime innocenti di mafia**. La manifestazione quest'anno si è svolta a **Corsico**, con la partecipazione delle **istituzioni, forze dell'ordine, associazioni e cittadini** che si sono alternati nella lettura del "rosario civile" nato con **Libera contro le mafie** 31 anni fa. "I nomi delle prime vittime risalgono alla seconda metà dell'Ottocento - ha espresso il **sindaco di Corsico Stefano Ventura** -: una **battaglia lunghissima contro le mafie**, portata avanti dallo **Stato, magistratura, forze dell'ordine e dalla società civile**. Una battaglia da portare avanti ogni giorno, con **comportamenti e azioni concrete**, fin da piccoli. Per questo è un grande orgoglio avere qui **tutte le scuole di Corsico**".

"**L'indifferenza fa la differenza** ha detto don Ciotti - ha aggiunto **Gianluca Vitali**, presidente della Commissione antimafia di Corsico -: ci emoziona sentire i giovani parlare di legalità, vederli far parte di una rete sempre più grande e partecipare agli eventi della **Primavera della Legalità**, la rassegna condivisa con 16 comuni". Si è rivolta ai giovani anche la **presidente della Commissione antimafia di Regione Lombardia, Paola Pollini**, che ha parlato anche di "chi stringe patti con la mafia: si rimane imprigionati per sempre. Le **scelte etiche** devono essere quotidiane, anche da parte della politica, per evitare che la criminalità organizzata si infiltri nel contesto sociale".

Un altro dei temi affrontati: i **beni confiscati** e la loro gestione. Sono **oltre 3mila in Lombardia** (quarta regione italiana per beni confiscati alle mafie) ma **solo la metà** degli immobili è stata **restituita alla comunità** per progetti sociali, come determina la normativa. "È necessario un **impegno politico concreto per finanziare le rigenerazioni** e restituire i beni confiscati alla società" ha dichiarato **Rino Pruiti, sindaco di Buccinasco e consigliere delegato alla Legalità di Città metropolitana di Milano**, per poi rivolgersi ai giovani: "Vedere il vostro impegno è emozionante: significa che il testimone di lotta può essere passato e siete voi giovani a doverlo portare avanti, con **studio e cultura, quello che più fa paura alle mafie**".

Un impegno evidenziato anche dall'**assessore milanese e referente regionale di Avviso Pubblico, Fabio Bottero** che ha voluto ringraziare "i **docenti** per il fondamentale lavoro di accompagnamento per i nostri giovani. La memoria diventa impegno ma anche sostegno, per i familiari delle vittime di mafia: **oltre l'80% dei parenti** di chi è morto per mano mafiosa **non ha ancora ottenuto giustizia e verità**". Anche il **referente di Libera Milano Pietro Basile** ha messo in

luce l'importanza "di questi momenti di unione e condivisione. Momenti in cui possiamo imparare qualcosa e **diventare più forti come società civile**, contro quello che le inchieste definiscono il sistema mafioso lombardo".

Un territorio, quello del **sud Milano**, **ancora penetrato dalle radici tossiche mafiose**, come ha sottolineato il sindaco **Ventura**: "Per questo, è importante ogni giorno **lavorare con consapevolezza e senso di responsabilità**. Un impegno che dobbiamo essere noi a trasmettere ai giovani, dando l'esempio".